



Arezzo li: 21/10/2015

Al Sindaco del Comune di Arezzo
Al Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE dei Consiglieri Paolo Lepri e Massimo Ricci, gruppo "Movimento 5 stelle"
per impegnare l'amministrazione comunale a riconoscere i primi 50 lt di acqua come diritto
fondamentale

PREMESSO CHE

nel 2011 il Popolo italiano sancì, attraverso lo strumento referendario, la volontà di abrogare
il comma 1 dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo
3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», limitatamente alla
seguente parte: «dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito»;
nel 2010 l'ONU dichiarò l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari un
"Diritto fondamentale dell'Essere Umano". Il Contratto Mondiale per l'Acqua indica
50 litri come la quantità minima giornaliera per soddisfare i bisogni essenziali di un
essere umano e il Parlamento Europeo con la sua risoluzione dell'8 settembre ha
confermato questa valutazione di principio sostenendo che l'acqua è un diritto;

CONSIDERATO CHE

La stessa enciclica Laudato Si di Papa Francesco riconosce che "l'accesso all'acqua potabile
e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale perché determina la
sopravvivenza delle persone e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti
umani";

l'accesso all'acqua potabile deve essere considerato, come l'ONU stessa dichiara, un diritto
fondamentale dell'essere umano;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ^{ad ADOPERARSI AFFINCHÉ}
a garantire, attraverso le forme che ritiene più opportune e dandone adeguata pubblicità, il
diritto minimo inalienabile e gratuito a 50 lt di acqua potabile al giorno per ogni cittadino
aretino.

~~PAPE~~
Consigliere Comunale

Paolo Lepri - Massimo Ricci